

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

### DE VASA VASORUM

Raccolta di cantiche goliardiche liberamente ispirate al triennio 1994-1996 della Scuola di Specializzazione in Angiologia Medica dell'Università degli Studi di Catania, dettate dagli Studenti Specializzandi del XV° corso.

Catania 26 Luglio 1996

Dedicato a Coloro che nell'Angiologia credono, per l'Angiologia combattono, sull'Angiologia puntano, con l'Angiologia vincono.

Dedicato inoltre a Coloro che hanno creduto in noi durante questi anni, profondendosi in sforzi culturali ed organizzativi notevoli, allo scopo di permettere a questa Scuola di mantenere la propria identità. Speriamo che ogni sforzo non sia stato vano!

### I CANTICA

Anno accademico 1993-94

### ANGIOLOSSEA

Mentre spiegava oggi il Mangiafico  
cose così difficili che proprio non vi dico,  
per l'occasione questi versi abbiam preparato,  
'si che tal corso non sia dimenticato!

Tutti voi che siete nell'Angiologia,  
prego, un brindisi fate a Giuseppe Maria;  
e mentre vi bagnate i gargarozzi,  
lieta ogni fortuna sia per l'Andreozzi!

E se qualcuno vi ha raccomandato,  
nella gioia non dimenticate il dato.  
E che il vino sia d'uva o sia di pini,  
versatene un bicchiere anche a Martini.

Ma non illudetevi, bevendo, siate questi o siate quelli,  
di capire la lezione di Signorelli,  
il cui nome antico è Santo,  
sicchè mai potrete capirne più di tanto.

Ma un caro amico resta e, per intanto,  
chiedetegli perdono, pericolo fiutan(d)o!

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

E Voi, caro anatomico Professore Urzi,  
non vi preoccupate se la vita è poi così,  
perchè apprezziamo Voi e l'Anatomia:  
un bel brindisi per sempre, e così sia!

E mentre qualcuno qui si bea  
dimenticando per un po' la cefalea,  
facile può sembrar l'invito  
alla salute del caro Petralito.

Ma come sempre accade, dopo abbondanti libagioni,  
giunse alfin l'ora di tornare alle rispettive magioni;  
e finalmente disse l'Andreozzi  
ai suoi giovani allievi nati mozzi:

"Andate a casa senza esitazione,  
che domani alle 9.00 c'è lezione".  
Ma i giovani, soli e un po' sbandati,  
gli chiesero di non essere lasciati.

"La preghiamo, non la 'SMET',  
lo dice anche il suo Dusmet";  
e, se così continua, sulla Di Monte Vergine Collina  
ci ritroveremo fino a domattina.

Grand Hotel, Piazza Asmundo..., dell'Università,  
girar ci fece un po' tutta la città.  
Alfin giungemmo, come gente inerme,  
a rimirar la cupola delle terme;

la cui Rotonda, al Nostro tanto cara,  
perfetta si conserva senza alcuna tara.

E come se non bastasse,  
ancora una volta senza impasse  
ed ancora inebriati dall'etneo vino,  
del Barbarossa osservammo il Castello Ursino.

Ma il viaggio per Catania non fu invano,  
e del Micinio Tempio, senza indugio,  
scoprimmo il buon uso della...mano  
del putto situato sul pertugio.

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

E finalmente, quasi all'albeggiare fosco,  
ci appropinquammo ad un etereo chiosco,  
ove dissetammo il nostro ardore  
e scoprimmo di aver fatto le piccole ore.

Ci augurammo alfin la buona sera,  
e....."chi ne c'era, c'era!"  
La morale di ciò che è scritto vien da sola  
e noi la urliamo a squarciagola:

Visto che insieme resteremo per tre anni,  
non aspettatevi parole od altri inganni,  
e sperando nel frattempo di non far danni,  
viva la vita ed abbasso li malanni!

Ed all'Angiologia ed a Giuseppe Maria

HIP - HIP - HIP .... HURRAH!!!!

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

**II CANTICA**

Anno accademico 1994-95

**CAPIRESTI ANGIOLOGIA**

Caro amico mio cortese  
tu lo sai, ormai è palese,  
che se in preda a un vasospasmo  
ti venisse in mente Erasmo,

o se in critica ischemia,  
camminando per la via,  
senza triade od altre cose  
ti facessi una trombose

**CAPIRESTI ANGIOLOGIA!**

e diresti: "O sorte ria,  
tra le creme e i maritozzi  
non pensai all'Andreozzi"!

Chè alle falde del vulcano,  
per andar molto lontano,  
nacque il figlio suo diletto  
già col ben dell'intelletto:

come erutta sempre il monte  
nuove lave sempre pronte,  
così l'altro educa al vaso  
con perizia e non a caso.

Senza tanti avvertimenti  
dice a tutti: " State attenti!  
senza cuore non si inventa  
e mai grandi si diventa"

E se Erasmo è l'umanesimo,  
tal lo dico a Lui medesimo:  
"Passerà l'MDS, le teorie non più le stesse  
verran altri e nuove messe,

ma il Maestro porta al cuore  
un affetto che non muore".

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

Dopo tanta sviolinata,  
cosa chiede 'sta brigata?

Un bel trenta a tutti quanti,  
siano indietro o siano avanti;

e che duri allor l'incanto:

"Viva, viva...al Suo buon Santo";  
Forza angiologi novelli,  
onoriamo il Signorelli!

Ci farà buone domande

e vorrà risposte blande;  
e se proprio non rammenti,  
ventisette e ..... non racconti!

Eco, Doppler, Sonogramma,  
com'è lungo 'sto programma;  
tra l'arteria e quella vena,  
qui son tutti anime in pena.

Microcircolo è severo  
e non sai dove sia il vero;  
che il linfatico ci aiuti:  
dreni tutto, anche i soluti!

Ma stai attento ch'è viscoso,  
e agli esami assai rischioso:  
stadio II, stadio III,  
CO<sub>2</sub> e PGE;

da quel giorno conosciuto,  
nel suo senso più assoluto,  
nella mente ci sta intorno  
"resting flow" e il suo contorno.

Strani gas e pCO<sub>2</sub>,  
terzo stadio di una lue,  
nella testa è come un rombo  
l'avanzare di quel trombo;

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

chè se poi lo canalizzo,  
senza il minimo indennizzo,  
    si fa alta la pressione  
    e ti scassa la riunione.

Alla Corte qui del Flusso  
venner tutti, è poi indiscusso.  
    Venner medici da Roma,  
    sollevandosi dal coma:

sia Frezzotti, sia l'Arnone  
non si perdono lezione!  
    E gli amici padovani,  
    coi lor TIA a piene mani,

già di bramosia forieri,  
di formarsi quì son fieri!  
    Fotocopia Spinazzè, la poesia Camporè':  
    pronto fatto: un, due, tre!

E qui allegri di esser nati  
i Trinacri fortunati;  
    venne gente da ogni dove,  
    lasciando mogli ed alcove,

a pregar se qui l'arruola  
questa dolce, grande Scuola.  
    Venner pure i calabresi,  
    gloria e vanto dei paesi,

a Catania anch'essi arresi,  
or son quelli più ripresi.  
    Gli altri a terra ancor distesi,  
    coi pisani e i bolognesi,

tutti insieme ivi compresi,  
per dabben trentasei mesi,  
    tra safena e suo reflusso  
    d'esser qui sentono il lusso.

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

Ecco! è bella Baia Verde,  
la speranza non si perde;  
se ne andranno per il mondo,  
ora cupo, ora giocondo,

questi allievi della Scuola,  
consumando anche la suola.  
E per lor sarà fortuna,  
sopra il monte o su una duna.

E se i soldi non verranno?  
Fa lo stesso, via il malanno!

**Com'è unita questa schiera,  
coi docenti qui in riviera!  
ed allor propongo questo,  
bello, limpido ed onesto:**

**rivediamoci per lustri,  
e tra canti odi e ligustri,  
sempre vita a Angiologia,  
al Maestro .....e così sia!**

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

### III CANTICA

Anno accademico 1995-96

#### XV CORSO

E giungemmo alla fin del terzo anno,  
pur non senza qualche intoppo e qualche affanno,  
di questo corso alquanto illuminato  
che molte nuove cose ci ha insegnato.

Alle 21.00 di fronte all'Hotel Jolly,  
tutti quanti laccati, profumati e belli,  
ci ritroviamo, dal caldo ormai ridotti molli:  
ma, scusate, dov'è finito Signorelli ?

Ci siamo ancora tutti a soddisfare i gargarozzi,  
riuniti, insieme, al desco in riva al mare:  
Martini, Signorelli e, perdiana, l'Andreozzi,  
che a cotal convegno mai voglion mancare !

Ho detto tutti, ma la Borgatti giustamente mi corregge;  
ci si conta: 1, 2, 3 ... ..  
ma, manca qualcuno in questo gruppo, o meglio, gregge:  
ah, ecco, Greco e Spinazzè !!

Che peccato non averli tra di noi  
a mangiare ed a cantare tutti insieme;  
ma speriam di reincontrarli poi,  
quando farem gli esami molto bene !

Ma sull'etnea isola ormai ci assilla un tormentone:  
la Valletta si interessa al buon chirurgo,  
ma riceve solo qualche imprecazione  
dal romano affermato ormai demiurgo.

Tra gestacci ed impropri, lor si tirano di tutto.  
Di finestra in altra: flash ! in un lampo:  
carta igienica, ciabatte.... ma li tirano di brutto !  
senza poi dimenticare le .... invasioni di campo !

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

Già, Sanguigni s' interessa alla Pomella:  
è una sfida che gli sta tra capo e collo.

Lei beata, sì tranquilla ed anche bella  
gli risponde: " A Ste', abbozza: nun la.....Mollo ! "

Ma parlando di qualcosa di assai bello,  
ci ritroviamo qui a Capo Mulini,  
ch'è assai vicino ad Aci Castello,  
per sentirci ancora una volta più vicini.

Dal Porticciolo rimiriamo l'epico specchio,  
che di Galatea è l'immagine a noi giunta;  
nel suo cuore naviga il fauno Aci, ormai vecchio,  
della cui roccia, costretto da Nettuno, s'illumina la punta.

A tenerci compagnia con la chitarra,  
stà Tassone con .."Woody Allen", l'amico,  
che suona il clarinetto a tutta birra,  
ma che con la ...Manovra, non c'entra, qui vi dico !

Tra cozze, vongole e sparacacaci,  
ci allietano con romantiche canzoni;  
le dedicano alle nostre donne capaci,  
che meritano tutte le attenzioni.

Nel mentre della gioiosa esibizione,  
la Valletta si esibisce in un balletto.  
Signorelli raccoglie il guiderdone,  
ma, ahimè ! ottiene solo un singolo oboletto.

Con lo sfrenato ballo coinvolge attivamente  
nell'ordine: Frezzotti, Signorelli ed Andreozzi:  
coi primi due abbastanza allegramente,  
con Giuseppe Maria in convoluti tutt'altro che rozzi !

Ed or , Colleghi, un invito collegiale:  
facciamo che 'sta festa non rimanga sola.  
Organizziamoci un convivio annuale  
per ricordare il Corso ed anche la Scuola.

I RAGAZZI DI ANDREOZZI [DE VASA VASORUM]

Perchè, ecco una novella che ci arriva  
e che ci riempie il cuore di letizia:  
l' *Ecole d'Angiologie* rimane viva !  
AHHH ! Questa sì che è una notizia .

Quindi, orsù, cari pazienti,  
continuate a trascurarvi interamente  
e fate lavorar le nostre menti,  
che noi vi cureremo immantinente.

Ma giunti, ormai, siamo al termine della storia,  
di codesti allievi da tempo nati mozzi,  
che si conclude senza salmi e senza gloria:  
lunga vita a Martini, Signorelli ed Andreozzi !!

E PER L'ANGIOLOGIA  
HIP, HIP, HIP.....HURRAH!